

OGGETTO: Designazione di un componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto culturale cimbro – Kulturinstitut Lusérn - per la consigliatura 2023 - 2027.

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ'

Premesso che con decreto n. 93 dd. 29 luglio 2011 - adottato ai sensi dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. - il Presidente della Provincia ha disposto, con decorrenza 01.08.2011 il trasferimento alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri delle funzioni già esercitate a titolo di delega provinciale dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, con riferimento ai Comuni di Lavarone e di Luserna, e dalla Comunità della Vallagarina in favore del Comune di Folgaria, in materia di assistenza scolastica, servizi socioassistenziali, edilizia abitativa ed urbanistica;

Richiamati gli articoli 15, 16 e 17 della L.P. 3/2006 come rispettivamente sostituiti dagli articoli 4, 5, 6 della L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 "Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022";

Dato atto che il Consiglio dei Sindaci, convocato dal Sindaco di Folgaria in qualità di Sindaco del Comune di maggior consistenza demografica del territorio, in data 18 agosto 2022, ha designato all'unanimità il signor Isacco Corradi, Sindaco di Lavarone, alle funzioni di Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, giusta deliberazione n. 1 di medesima data ed ha preso atto della composizione del Consiglio dei Sindaci della Comunità, come da deliberazione n. 2 di medesima data;

Richiamata la legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6, con la quale la Provincia autonoma di Trento ha assicurato ai cittadini appartenenti alle popolazioni di minoranza dei territori individuati dall'art. 3 delle stessa legge, il diritto all'effettivo uso della lingua di appartenenza nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, gli istituti e le società concessionarie operanti sul rispettivo territorio, prevedendo l'obbligo per gli enti locali di garantire la traduzione nella lingua di minoranza degli atti pubblici e degli atti individuali formati dall'amministrazione e destinati ad uso pubblico;

Vista la legge provinciale 31 agosto 1987, n. 18, come modificata dall'art. 18 della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, costitutiva dell'Istituto Culturale Cimbro – Kulturinstitut Lusérn, la quale dispone tra l'altro che "lo statuto è adottato dal consiglio di amministrazione dell'Istituto a maggioranza assoluta dei componenti ed è approvato dalla Giunta provinciale ..."; l'art. 6 dello Statuto in vigore, in particolare, istituisce l'organo del Consiglio di Amministrazione nominato dalla Giunta provinciale e composto da due rappresentanti del Comune di Luserna, un rappresentante designato della Giunta provinciale ed uno designato dalla Giunta regionale, dal Presidente del Comitato Scientifico e da un rappresentante designato dall'organo esecutivo della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri;

Acquisita al Prot. n. 2324 del 13 dicembre 2023 la nota della Dirigente del Servizio Minoranze Linguistiche Locali e Audit Europeo della Provincia autonoma di Trento, con la quale si invita la Comunità, in virtù della suddetta successione nelle funzioni istituzionali, a provvedere alla designazione del componente di sua spettanza entro 60 giorni dalla richiesta;

Richiamato l'art. 7, comma 2, del citato Statuto del Kulturinstitut Lusérn, ai sensi del quale il rappresentante in parola deve "appartenere alla minoranza cimbra ed è designato tenendo conto delle indicazioni espresse da parte di Enti e associazioni della Comunità Cimbra.";

Acquisite in sede di confronto tra i soggetti istituzionali ed associativi di Luserna-Lusérn, interpellati ai fini di quanto prescritto dal citato art. 7, le indicazioni in ordine alla designazione del componente di competenza della Comunità;

Rilevato che, in difetto di disposizioni specificamente previste dalla legge di riforma istituzionale in materia di nomine e designazioni di competenza della Comunità, occorre riferirsi ai principi generali dell'ordinamento giuridico in materia, i quali prescrivono in ogni caso un preciso riferimento motivazionale alle competenze individuali acquisite in ordine ai compiti da svolgere nell'incarico o allo *status* della carica da conferire, principi efficaci tanto nelle competenze di nomina, quanto in quelle di designazione ai fini della nomina di competenza di soggetti terzi;

Ritenuto pertanto di individuare nella persona della dott.ssa Monica Pedrazza, indicata altresì da talune associazioni del territorio, il componente da designare a membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Culturale Cimbro, Kulturinstitut Lusérn, per la consigliatura 2023 – 2027, la quale ha dato la propria disponibilità ad assumere l'incarico proposto. La persona individuata è di madre-lingua cimbra, presenta un importante curriculum scientifico in materia di minoranze linguistiche e possiede indiscutibili competenze filologiche per quanto concerne la lingua cimbra; già membro autorevole del Tavolo di Lavoro per la redazione della grammatica cimbra “Bar lirnen z’schraiba un zo reda azpe biar”, pubblicata dalla Regione autonoma Trentino-Alto Adige - anno 2006 - nonché già Presidente del Comitato Scientifico dello stesso Istituto Culturale Cimbro/Kulturinstitut Lusérn nelle consigliature 2004-2008 e 2008-2012; la stessa ha condotto altresì, in qualità di Presidente della commissione giudicatrice, la procedura di selezione per il progetto Coliving, attuato da questo Ente a partire dell'anno 2019 e sino a tutto il 2020. Ha curato in qualità di supervisore e coordinatore su incarico del Comune di Luserna il progetto educativo-linguistico di continuità 0 - 6 anni Khlummane lustege tritt, portandolo a riconoscimento da parte delle competenti strutture della Provincia Autonoma di Trento - 2011;

Ritenuto infine di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 79 del Testo Unico delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, per garantire una pronta ricostituzione dell'organo direttivo dell'Ente pubblico in parola;

Vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, così come modificata con L.P. 13 novembre 2014, n. 12;

Visto lo Statuto della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri;

Vista la Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m., applicabile alle Comunità per quanto non espressamente stabilito dalla L.P. 3/2006;

Visto il regolamento di Contabilità della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, approvato con deliberazione del Consiglio n. 4 dd. 22 febbraio 2018;

Vista la proposta di provvedimento e la documentazione istruttoria, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile il dott. Roberto Orempuller, Responsabile del Servizio Finanziario proponente, in data odierna, esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott. Roberto Orempuller

Accertata la propria competenza ad assumere il presente atto ai sensi dell'art. 17bis della L.P. n. 3/2006,

DECRETA

1. di designare, per le ragioni espresse in premessa, la dott.ssa Monica Pedrazza, quale componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Culturale Cimbro – Kulturinstitut Lusérn, per la corrente legislatura 2023-2027;
2. di dare atto che alla nomina del predetto componente provvederà la Giunta provinciale di Trento, alla quale il presente provvedimento è inviato in copia conforme al suo originale;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice Enti Locali, approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
4. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31.07.1993, n. 13, al fatto che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare all'Organo esecutivo;
 - straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, o per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi del DPR 24.1.1971, n. 1199;
 - giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni dalla notifica o dalla sua conoscenza, ai sensi della legge 6.12.1971 n. 1034 e del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.